

Expo 2015: obiettivo paese Italia

21 giugno 2014

Print



Un momento della presentazione dell'evento a villa madama: l'intervento dello chef Carlo Cracco

Gli interventi dei Ministri Mogherini e Martina e del Presidente della Lombardia, Roberto Maroni

Regioni.it - Uno strumento per rilanciare la crescita economica italiana, ma anche un'occasione per ripensare le politiche di sviluppo globali: sono gli obiettivi di Expo 2015, in programma dal primo maggio prossimo a Milano, che sono stati presentati oggi al corpo diplomatico internazionale a Villa

Madama. L'Expo, ha sottolineato il ministro degli Esteri Federica Mogherini, "sarà il più grande evento di portata globale dei prossimi anni", con 147 partecipanti ufficiali, con un numero di padiglioni superiore all'edizione di Shanghai, e sarà una "occasione unica per la nostra industria agroalimentare, un incontro tra le imprese del settore più dinamiche". Ma ci saranno anche "contenuti politici" perché il tema dell'esposizione "nutrire il pianeta" rappresenterà l'occasione per "ripensare l'agenda globale dello sviluppo" ha sottolineato Mogherini, ricordando che l'anno prossimo scadranno anche gli obiettivi di sviluppo del millennio dell'Onu e si dovrà ridefinire una nuova agenda nel campo della sicurezza alimentare e della lotta alla povertà.

L'obiettivo è "affrontare la contraddizione del secolo, che vede da una parte un enorme numero di persone malnutrite e dall'altra parte numerosi casi di obesità e cattiva alimentazione" ha aggiunto Mogherini, augurandosi che Barack e Michelle Obama, che tanto si sono spesi su questo fronte, possano partecipare a uno degli eventi milanesi.

Il ministro Mogherini ha quindi ricordato il particolare canale di lavoro, "Women for Expo", nella convinzione che le donne rivestano "un ruolo speciale per quanto riguarda l'alimentazione l'educazione all'alimentazione e in molti paesi anche all'approvvigionamento del cibo". Le donne "si occupano dell'alimentazione in famiglia, in agricoltura, sono spesso loro a produrlo, sono le prime ad fronteggiare le sfide ambientali ed economiche che pone la qualità dell'accesso al cibo e della sicurezza alimentare". Women for Expo - ha spiegato il ministro - è "un progetto che punta a valorizzare il ruolo delle donne quando si parla di nutrizione e di sfide della sicurezza alimentare". Per questo saranno organizzati alcuni eventi specifici sul ruolo delle donne nella società relativamente a questo tema, con tre appuntamenti in particolare: "In occasione dell'Assemblea generale dell'Onu a settembre a New York, uno a Milano il prossimo ottobre in occasione del vertice Ue-Asen, e altri due eventi in occasione del World Food Day dell'Onu nel 2014 e 2015".

Expo sarà soprattutto una vetrina per le Regioni, ha ricordato il presidente della Regione Friuli, Debora Serracchiani, in rappresentanza della Conferenza delle Regioni, sottolineando che il nostro padiglione "valorizzerà le nostre diversità, partendo dalle tradizioni e proiettandosi verso il futuro" (vedi anche notizia precedente). Di "grande opportunità per l'Italia intera" ha parlato anche il ministro dell'Agricoltura, Maurizio Martina, ponendo l'accento anche sulla "modernità della sfida globale, un tema geopolitico che ridefinirà anche i prossimi rapporti internazionali". Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, ha auspicato che Expo "faccia innamorare i turisti della nostra bellezza, perché possano tornare".

Maroni si è anche soffermato sul tema della contraffazione alimentare, il cosiddetto "Italian sounding", vale a dire i prodotti che richiamano il Made in Italy pur non essendo prodotti nel nostro Paese. ed ha ricordato come la promozione del cibo italiano si sostanzia anche nella "lotta alla contraffazione, che vale 60 miliardi di euro l'anno, con prodotti stranieri a marchio italiano che provocano un danno economico per le nostre industrie, ma mettono anche a rischio la salute dei consumatori".

Nel suo intervento il presidente della Lombardia Maroni ha dunque sottolineato il "tema semplice e potente" dell'Expo milanese che può "coinvolgere ogni angolo del mondo per le sue molteplici declinazioni". Expo 2015 sarà un "successo" ha detto Maroni, se si riuscirà anche a convincere i paesi partecipanti ad agire in maniera più energica contro queste forme di contraffazione. Infine Maroni si è detto convinto che una "grande sintesi tra pubblico e privato è la chiave per il successo di Expo 2015".

Mancano 315 giorni all'inaugurazione di Expo e il commissario unico, Giuseppe Sala, ha promesso che, "pur con tutte le difficoltà, siamo assolutamente sulla strada per arrivare pronti".

All'evento a Villa Madama sono intervenuti anche il critico d'arte Philippe Daverio, l'imprenditrice e ambasciatrice di "Women for Expo" Gaetana Jacono, lo chef Carlo Cracco e il campione di ciclismo Felice Gimondi.

Mi piace Condividi 1



0 Commenti CorrierePL

Entra

Ordina dal più recente

Condividi Preferita



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

SCUOLA DI INGLESE LIVERPOOL

FINO AL **25%** DI SCONTO

25% di sconto sulle lezioni, per corsi di almeno 2 settimane

KAPLAN INTERNATIONAL ENGLISH **CONTATTACI ORA**